

una produzione
NUTRIMENTI TERRESTRI

OGNI BELLISSIMA COSA

di **DUNCAN MACMILLAN**
e **JONNY DONAHOE**

traduzione
MONICA NAPPO

con **CARLO DE RUGGIERI**
regia **MONICA NAPPO**



Ogni Bellissima Cosa

(Every Brilliant Thing)

di Duncan Macmillan e Jonny Donahoe

Traduzione e regia di Monica Nappo

Con Carlo De Ruggieri

Quando sei bimbo e i grandi fanno cose che tu non capisci tanto, provi a domandare loro che sta succedendo, ed eventualmente, a dare il tuo aiuto.

In alcuni casi puoi scoprire che il tuo aiuto e il tuo modo di reagire restano invariati dopo venti anni. Ogni cosa bellissima parla proprio di questo.

Di una persona che parla di quando da bambino sia stato costretto a chiedersi cosa fosse questa cosa chiamata morte, cosa volesse dire la frase "Mamma è depressa."

Neanche il papà sa rispondere, e quindi il bimbo inizia una lista di tutte le cose bellissime che ci sono attorno a noi e che sono un buon motivo per vivere e svegliarsi con il sorriso.

Questa storia può accadere ovunque nel mondo, perché è ovunque nel mondo che accadono queste storie.

Duncan Macmillan ci racconta qualcosa che è un po' la sua vita ma è un po' la vita di tanti di noi, e così facendo inizia a costruire un mondo sotto i nostri occhi dove il teatro è un gioco per bambini alla sua massima potenza. E allora tutti possono diventare parte della storia, giocare per pochissimo tempo alcuni personaggi con noi, allora una giacca può diventare un cane e una lista di bellissime cose può ricomparire dopo 20 anni magicamente da una scatola, quando ormai sei un adulto. E quella lista può essere lo stesso viatico di luce che fu quand'eri bambino, perché le cose bellissime che ci circondano ci sono ancora. Anzi, ora sei più grande e la lista può' solo essere più lunga.

Ed il testo ci dice proprio questo, che il teatro non ha bisogno di molto, come i giochi dei bambini e che il nostro modo di vedere la vita fatto di ironia e malinconia non ha bisogno di effetti speciali per dipanarsi o di particolari qualità, ma solo di un luogo dove degli esseri umani decidono di volersi incontrare.

Every brilliant thing è stato definito dal Guardian un monologo interattivo, e là dove l'argomento potrebbe sembrare la depressione e il suicidio, lo spettacolo diventa invece, affrontando questi temi, un gioioso, unico, potente inno alla vita.

Duncan Macmillan è un iperpremiato drammaturgo e regista inglese, noto per la sua interessante produzione che include "Lungs" (diretto da Katie Mitchell e nel repertorio del Teatro Nazionale di Berlino) "People", "Places and Things", gli adattamenti del romanzo "1984" di George Orwell e del "Don Giovanni ritorna dalla guerra" di Ödön von Horváth ed "Every Brilliant Thing" che, ad Edimburgo, ha registrato grande successo per due anni consecutivi, arrivando finora a più di 500 rappresentazioni in tutto il Regno Unito.

Ogni Bellissima Cosa Trailer

<https://www.youtube.com/watch?v=el46nenlZEw>

LA REGIA

MONICA NAPPO



Attrice e regista, ha introdotto in Italia molti testi di drammaturgia contemporanea; è stata la prima a dirigere e recitare testi di Dennis Kelly e Tony Kushner. Ha partecipato a numerose tournée europee, con produzioni italiane ed europee, lavorando con, fra gli altri, Carlo Cecchi, Mario Martone, Tony Servillo, ed è stata la prima attrice italiana ad interpretare opere come *Psicosi delle 4:48* di Sarah Kane, *Quale droga fa per me* di Kai Hansel ed *East Coast* di Tony Kushner. Ha al suo attivo anche un album di poesia e musica elettronica, *Kyo*, progetto realizzato con Marco Messina (99posse) e l'attore Michelangelo Dalisi. Ha lavorato anche per il cinema (fra gli altri, *Magnifica presenza* regia di Ferzan Ozpetek, *To Rome with Love* regia di Woody Allen, *Venaria Reale*. *Peopling the palaces* regia di Peter Greenaway, *L'uomo in più* regia di Paolo Sorrentino, *Estate romana* regia di Matteo Garrone), la televisione (fra gli altri, *Pulling* di Tristram Shapiro per la BBC3, *Sabato, domenica e lunedì* regia di Paolo Sorrentino) e la radio (fra gli altri, *Bordello di mare con città* regia di Tony Servillo, *Le lacrime amare* di Petra von Kant regia Valter Malosti).

L'INTERPRETE

CARLO DE RUGGIERI



Debutta nel cinema con i Fratelli Taviani ne *"Il Sole anche di notte"* e nel successivo *"Fiorile"*; lavora tra gli altri con Luca Vendruscolo in *"Piovono Mucche"*, Giacomo Ciarrapico in *"Eccomi qua"*, Silvio Soldini in *"Agata e la tempesta"*. Lavora nell'ultimo film girato da Ettore Scola *"Che strano chiamarsi Federico"*, in *"Se Dio vuole"* di Eduardo Falcone, in *"Lasciati Andare"* di Francesco Amato e in *"Metti la nonna in freezer"* di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana. In teatro partecipa, fra gli altri, agli spettacoli *"Tutto a Posto"* e *"L'Ufficio"* di Giacomo Ciarrapico e Mattia Torre, *"Blues"* di Tennessee Williams con la regia di Pierpaolo Sepe, *"Il Giuoco delle parti"* di Luigi Pirandello con la Compagnia di Umberto Orsini, ed è interprete dei monologhi *"Stare meglio oggi"* di G. Ciarrapico e *"Ogni bellissima cosa"* di Duncan Macmillan per la regia di Monica Nappo. Nelle ultime stagioni è fra i protagonisti dello spettacolo *"4 5 6"* di Mattia Torre, di cui interpreta anche il sequel tv in onda nel programma di Serena Dandini *"The show must go off"*. Dal 2007 al 2010 è fra gli interpreti, nel ruolo di *"Lorenzo"*, delle serie tv *"Boris"* e di *"Boris-Il film"* di Ciarrapico, Torre, Vendruscolo.

Dalla recensione di **Maria Cristina Maggi - Repubblica - Parma**

Il protagonista dello spettacolo, in scena fino a domenica al Teatro Due, **con un'ottima traduzione e regia di Monica Nappo**, ripercorre infatti la sua vita attraverso i fallimentari (e non) tentativi di suicidio della madre. Al centro del pubblico disposto circolarmente, solo con uno sgabello e tutta una vita da raccontare, un **intenso, bravo, convincente Carlo De Ruggieri**, in un contagioso ed emozionale gioco di teatro nel teatro.

PRIME DEL TEATRO

«Ogni bellissima cosa» per cui vale la pena vivere

MARIACRISTINA MAGGI

■ Arriva dritto al punto il pluripremiato drammaturgo inglese Duncan Macmillan: immediato, tagliente, capace di affrontare con realismo e sensibilità i misteri più insondabili della vita e lasciare, allo stesso tempo, una speranza, una sinfonia per cui, sì, vale la pena di vivere. Dopo il successo di «Lungs» questa volta con il suo asciutto stile anglosassone sospeso tra profondità, leggerezza e intelligente ironia, ha scelto di addestrarsi nel tema 'difficile' della depressione. Il prota-

nista dello spettacolo, in scena fino a domenica al Teatro Due con un'ottima traduzione e regia di Monica Nappo, ripercorre infatti la sua vita attraverso i fallimentari (e non) tentativi di suicidio della madre. Al centro del pubblico disposto circolarmente, solo con uno sgabello e tutta una vita da raccontare, un intenso, bravo, convincente Carlo De Ruggieri ha rivissuto insieme ai coinvolti spettatori - in un contagioso ed emozionale gioco di teatro nel teatro - le varie fasi di un male oscuro e la conseguente lotta quotidiana per reagire al turbamento. Tutto inizia quando il prota-

Ogni bellissima cosa
Di **Duncan Macmillan** e **Jonny Donahoe**
Con **Carlo De Ruggieri**
Regia e Traduzione **Monica Nappo**
Dove **Teatro Due, stasera e domani alle 20.30, domenica alle 16**
Giudizio ●●●●●

gonista ha sette anni: un normale giorno di scuola, il padre lo viene a prendere per portarlo in ospedale dalla madre che ha poi sussurrato solo due parole: non lui! Per proteggerla e per proteggersi - «anche dai

sensi di colpa, cosa che accomuna i figli dei suicidi» - inizia così a compilare una lista di tutte le cose per cui vale la pena vivere: il gelato, la gente quando cade, il colore giallo, anziani gentili che non sono bizzarri e che non hanno quello strano odore... Una lista ritrovata per caso anni dopo, alla comparsa del primo amore, con la scommessa di trovare ogni giorno un motivo per vivere. Il rischio è comunque sempre in agguato perché «se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza aver incontrato almeno una volta la depressione significa che non sei stato molto attento». Il pubblico partecipa, sorride, si commuove, talvolta vorrebbe andarsene per non (ri)vivere tutto quel dolore ma resta, resta, per trovare ancora ogni bellissima cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

=====

Dalla recensione di **Stefania di Ponzo** per **mediaesipario.it**

“**Every brilliant thing**” è un testo del drammaturgo britannico **Duncan Macmillan**, scritto con **Jonny Donahoe**, già rappresentato con grande successo in Europa e in America. Arriva in Italia **grazie alla curata traduzione - e regia - di Monica Nappo**, che ha cercato di riprodurre la stessa leggerezza, lo stesso garbo e la stessa sensibilità del testo inglese.

<https://www.mediaesipario.it/index.php/sipario/recensioni/454-ogni-bellissima-cosa-si-applaude-a-scena-aperta-naturalmente-in-teatro>

=====

Dalla recensione di **Valeria Palumbo** per **teatro.persinsala.it**

Iperpremiato, il lavoro di Macmillan, **Ogni Bellissima Cosa** approda al Teatro Elfo Puccini di Milano, con la sua carica di umanità. Ma anche la sua originalità: tirar dentro il pubblico che si trova davvero a recitare (ma non vi sveliamo come), convincerlo che tutto ciò che è finto (il cane fatto con la giacca di uno spettatore, la macchina creata con uno sgabello, il pianoforte con una tastierina) sia incredibilmente vero e abbia la capacità di evocare luoghi e persone.

<https://teatro.persinsala.it/ogni-bellissima-cosa/54581>

Dalla recensione di **Angelica Orsi** per **milanoteatri.it**

Chiunque si trovi ad ascoltare il lunghissimo elenco di “Ogni bellissima cosa” non può resistere alla tentazione di redigere a mente una piccola lista personale, di aggiungere dei punti o modificarne altri, a dimostrazione del fatto che siano proprio le cose più semplici a dare un senso alla vita, come, appunto, un promemoria di tutto ciò che al mondo è meraviglioso, un atto banale, che, tuttavia, rivela l’istinto vitale dell’uomo, incapace di arrendersi davanti alle difficoltà e per natura teso a cercare sempre il bello dell’esistenza.

<http://www.milanoteatri.it/recensione-ogni-bellissima-cosa/>

=====

Dalla recensione di **Gigi Giacobbe** per **sipario.it**

Gli autori raccontando la propria vita raccontano, forse la nostra e De Ruggeri giocando in questo modo ci coinvolge e ci fa ri-vivere teatralmente quello che sarebbe potuto capitare. Ad esempio scambiare il libro / *dolori del giovane Werther* di Goethe con uno che non t’invoglia a gettarti da un balcone, oppure giocare con un calzino e farlo diventare un cagnolino con cui dialogare

<http://www.sipario.it/recensioniprosao/item/12414-ogni-bellissima-cosa-regia-monica-nappo.html>

=====

Dalla recensione di **Clarissa Comunale** per **messinaora.it**

Carlo ci riporta al mistero della vita, ove non tutto può essere perfettamente spiegabile, e la fantasia diventa quel grande maestro capace di guidarci anche nei momenti bui. La musica, con il suo linguaggio universale, scandisce ogni momento importante: il jazz, il blues, la voce di Ray Charles o di Nina Simone, gli assoli di batteria con i campanacci, le canzoni al piano.

<http://www.messinaora.it/notizia/2019/04/15/teatro-clan-off-bellissima-cosa-della-ricerca-della-felicita-perduta/116862>

=====

Dalla recensione di **Giusi Arimatea** per **infomessina.it**

Bello che lo spettatore non abbia dovuto spiare dal buco della serratura la messinscena di una vita e che anzi sia stato chiamato a parteciparvi. Nessuna imbeccata per coglierne il senso più profondo. Del resto tutto era lì, a portata di mano. Bastava solo riconoscerlo. Magari chiudendo gli occhi su un incantevole assolo di batteria. E dimenticarti di sé.

<https://www.infomessina.it/wordpress/?p=16866>

=====

Per informazioni

Maurizio Puglisi 3298616657

nutrimenti.terrestri@libero.it